



## CITTA' di VITERBO

Settore VII «Urbanistica; S.U.E.; E.R.P.»

Ufficio Speciale Centri Storici

# AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di C.C. n. 143/2013 recante linee guida e di indirizzo per il recupero, riqualificazione e valorizzazione dei centri storici del Comune,

RENDE NOTO

Che con deliberazione C.C. n. 158 del 21/10/2014 sono state approvate modifiche al vigente «Regolamento per l'erogazione del contributo straordinario per rifacimento quinte prospettive di fabbricati nei Centri Storici», definendo gli interventi ammissibili a finanziamento pubblico, nonché gli importi dei contributi e i criteri in base ai quali stabilire l'erogazione.

Il testo del Regolamento, così come modificato, è riportato nel presente AVVISO per darne ampia diffusione e conoscenza, e consentire a chiunque interessato di presentare domanda di ammissione al contributo nei termini e modalità indicati nell'art. 4 dello stesso.

#### Art.1 Finalità ed obiettivi

Il presente Regolamento disciplina l'erogazione del contributo straordinario a fondo perduto per il rifacimento delle quinte prospettive degli edifici ricadenti nei Centri Storici, nel rispetto del vigente Regolamento dell'Ornato e dell'Arredo Urbano, delle linee guida e proposte per interventi di riqualificazione, valorizzazione, recupero definite con deliberazione del Consiglio Comunale n° 143 del 17/10/2013 e, ove necessario, in specifici contesti (piazze; ..... ) con la redazione di appositi "Piani del colore".

#### Art. 2 Definizione di edificio all'interno della perimetrazione dei Centri Storici

Ai fini del presente Regolamento, per edifici ricadenti nei Centri Storici si intendono tutti quelli ricompresi all'interno delle mura civiche della Città e dei nuclei antichi delle Frazioni, la cui perimetrazione è riportata nelle allegate planimetrie.

#### Art.3 Interventi ammissibili ai benefici

1. Sono ammissibili ai benefici previsti dal presente Regolamento le spese occorrenti per gli interventi da effettuarsi sulle quinte prospettive degli edifici.  
Gli interventi ammissibili sono quelli di seguito specificati:
    - rifacimento degli intonaci esterni, dei canali di gronda e dei pluviali;
    - tinteggiatura delle facciate e dei loro elementi esterni;
    - bonifica delle facciate mediante lo spostamento delle tubazioni e dei caviddotti e delle apparecchiature tecnologiche esterne in punti non visibili o all'interno degli immobili secondo le normative tecniche di sicurezza;
    - collocamento all'interno degli immobili, secondo le normative tecniche di sicurezza, degli strumenti di misurazione di consumo delle utenze gas-acqua-energia elettrica;
  2. Tutti gli interventi dovranno essere di consistenza tale da determinare l'effettiva riqualificazione e rinnovamento della quinta prospettiva riguardando l'intero prospetto.
  3. Sono esclusi dai benefici di cui al presente regolamento gli interventi assistiti da altre agevolazioni finanziarie pubbliche ad esclusione di quelle relative all'IRPEF ed IVA.  
A tale scopo gli interessati devono esplicitamente dichiarare, nella richiesta di ammissione al finanziamento, che l'intervento per cui si richiede il contributo non è già assistito da altra forma di finanziamento pubblico.
  4. L'Amministrazione Comunale si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese.
- Non sono ammissibili a contributo le domande presentate da richiedenti che abbiano già beneficiato per lo stesso immobile dei finanziamenti previsti dal presente Regolamento.

#### Art.4 Domande per l'accesso ai benefici

1. La domanda di ammissione ai benefici previsti dal presente Regolamento può essere presentata al Comune di Viterbo, a seguito di apposito AVVISO PUBBLICO, dai soggetti proprietari dell'immobile di cui all'art. 2 e/o dagli aventi titolo.  
La domanda, redatta su apposito modello, dovrà essere corredata da:
  - computo metrico estimativo dei lavori redatto da tecnico abilitato sulla base dei prezzi unitari riportati nel *Prezzario Regionale vigente al momento della presentazione della domanda pubblicato sul B.U.R.L.*, o di dettagliata analisi prezzi firmata da professionista abilitato qualora non riscontrabili nel citato Prezzario;
  - valido documento comprovante il titolo di proprietà e/o disponibilità dell'immobile;
  - documentazione fotografica della facciate ante-operam;
  - dichiarazione di cui all'art. 3 punto 3;
  - relazione tecnico-descrittiva dell'intervento;
  - ulteriore eventuale documentazione ritenuta utile dal soggetto richiedente ai fini dell'ammissione al finanziamento.
2. Qualora la proprietà dell'edificio sia di più soggetti, la domanda dovrà essere sottoscritta da tutti i proprietari e, in caso di iscrizione di diritti reali, anche dai soggetti titolari di detti diritti o dall'amministratore del condominio.

#### Art. 5 Esame delle domande e formazione della graduatoria

1. Le domande di contributo sono sottoposte all'esame dell'Ufficio "Centri Storici" che verifica l'ammissibilità degli interventi, l'entità della spesa finanziabile, e forma la graduatoria secondo i criteri di cui al successivo punto 3.
2. La graduatoria e le relative assegnazioni finanziarie sono approvate con apposita *Determinazione dirigenziale*.
3. La graduatoria è formata sulla base degli obiettivi di riqualificazione complessiva dei Centri Storici e della salvaguardia dei beni monumentali, che l'Amministrazione vuole perseguire, e che pertanto terrà conto dei seguenti criteri:

- pregio stilistico della facciata;
- prossimità di siti storici e di particolare pregio;
- bonifica della facciata (servizi esterni: gas; energia elettrica; acqua; .....);
- contiguità dell'edificio oggetto dell'intervento con altri oggetti di analogo intervento.

A parità di punteggio, tra più domande concorrenti dichiarate ammissibili, costituisce criterio di priorità la data di presentazione della richiesta, e l'effettiva dimora nella residenza entro i termini stabiliti per gli interventi.

#### Art. 6 Intervento finanziario

1. In rapporto alle tipologie di intervento di cui all'art. 3 il contributo è stabilito nel limite massimo di € 10.000 (euro diecimila)
2. Il contributo comunale ammissibile da assegnare in conto capitale è fissato nella misura del 20% dell'ammontare, al netto di IVA, dei lavori di cui all'art. 3.
3. Il contributo viene assegnato al soggetto richiedente.  
Nel caso di più soggetti richiedenti, il contributo sarà assegnato secondo le quote di riparto dichiarate dai richiedenti medesimi.
4. Il contributo verrà assegnato fino ad esaurimento delle risorse stanziare, sulla base della graduatoria approvata.

#### Art. 7 Termini per l'esecuzione dei lavori

1. I lavori ammessi a contributo dovranno essere ultimati entro il termine di mesi sei dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento.
2. E' ammessa la proroga del termine di fine lavori per un periodo massimo di mesi tre su richiesta formale del beneficiario entro la scadenza del termine di cui al precedente punto 1 e per comprovate avverse circostanze, indipendenti dalla volontà del beneficiario medesimo. E' inoltre ammessa una proroga per il ritardo di nulla osta eventualmente necessari per la realizzazione dell'intervento (pareri della Soprintendenza, autorizzazioni paesaggistiche, ....).
3. La fine lavori sarà certificata da una dichiarazione del beneficiario, da redigersi su apposito facsimile, corredata della certificazione di regolare esecuzione rilasciata da tecnico abilitato nel caso in cui il titolo edilizio utilizzato la preveda.

#### Art. 8 Prezzi unitari di riferimento ed erogazione del contributo

1. I prezzi unitari di riferimento relativi agli interventi ammissibili a contributo sono quelli riportati nel *Prezzario Regionale* vigente al momento della presentazione della domanda pubblicato sul B.U.R.L. E' prevista la possibilità di redigere nuovi prezzi tramite dettagliata analisi prezzi, firmata da un tecnico abilitato, da applicare ai prezzi unitari di cui sopra, previa presentazione di idonea giustificazione tecnica.
2. L'erogazione del contributo è subordinata all'esecuzione dell'intervento in conformità alla relazione tecnico-descrittiva presentata, ai titoli edilizi abilitativi ove previsti e fatta salva la necessità di acquisire pareri e nulla osta per eventuali profili che attengano alla tutela ambientale e/o paesaggistica.
3. Il Comune di Viterbo per il tramite degli Uffici tecnici preposti si riserva la facoltà di effettuare sopralluoghi negli immobili interessati dagli interventi ammessi a finanziamento, per accertare la corretta esecuzione degli stessi.
4. Entro due mesi dalla data di fine lavori il soggetto richiedente curerà di rimettere al Comune le fatture che comprovano i lavori eseguiti e i bonifici bancari per i pagamenti a favore delle ditte esecutrici.
5. Entro novanta giorni decorrenti dalla data di presentazione al Comune dei documenti di cui al precedente p.4, l'Amministrazione provvederà alla erogazione del contributo in unica soluzione.

Entro giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione dell'Avviso gli interessati possono presentare la domanda per l'ammissione ai benefici previsti dal Regolamento al Comune di Viterbo, Settore VII, via I. Garbini 84/b presso lo «Sportello Unico per l'Edilizia e le Attività Produttive» ubicato al piano terra dello stabile. Il presente Regolamento rimarrà affisso all'Albo Pretorio per giorni trenta consecutivi dalla pubblicazione, e per lo stesso periodo sarà pubblicato sul sito istituzionale [www.comune.viterbo.it](http://www.comune.viterbo.it). Il Regolamento e le planimetrie ad esso allegata sono, altresì, disponibili su supporto cartaceo presso l'«Ufficio Speciale per i Centri Storici» Settore VII, secondo piano, via I. Garbini 84/b. Per informazioni: 0761348453.

VITERBO, 10/11/2014

Il Dirigente Settore VII  
coordinatore Ufficio Speciale Centri Storici  
dott. arch. Emilio Capoccioni